

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre L. 5
Trimestre L. 3
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardacco

LA RUMANIA ALL'ITALIA

Da uno degli scorsi numeri della *Fratria* di Bukarest, ottimo giornale rumeno, leggiamo l'articolo seguente che riproduciamo molto volentieri:

« Due mesi or fa, e forse più, una missione militare rumena, composta dal capitano Vidulesco del corpo dei bersaglieri, e di altri tre ufficiali di fanteria, fu inviata in Italia, per assistere e prender parte — se si poteva — alle manovre delle compagnie alpine dell'armata italiana.

Non con gentilezza e col cerimoniale d'uso fu ricevuta colà la nostra missione, ma con gioia immensa espressa su ogni viso ed in ogni cuore.

Non colla condiscendenza e col sorriso del grande verso il piccolo; ma con franchezza e colla stretta di mano dell'eguale, del compagno.

E da notarsi pure che mentre si accorpiava il permesso alla missione rumena di assistere a quelle manovre, lo si rifiutava agli ufficiali francesi, austriaci tedeschi e svizzeri (vicini amici, alleati) e questa eccezione non riuscì di certo gradita ai Governi dei suddetti Stati.

La nostra missione fu incorporata durante le manovre del 1° reggimento alpino del quale indossò l'uniforme, per salire e scendere le Alpi sotto la bandiera italiana.

Con emozione e con lacrime d'amore agli occhi furono ricevuti il capitano Vidulesco ed i suoi ufficiali, dal vecchio soldato dell'indipendenza italiana, dal comandante in capo generale Thaon di Revel, il quale augurò loro il benvenuto colle seguenti parole: « Stringendovi la mano, signori, abbraccio i fratelli rumeni! » Con feste, banolletti e brindisi furono accolti dal colonnello Gogia, comandante il suddetto reggimento; dal tenente colonnello Bettamini, dal maggiore Mantovani, e da tutti gli ufficiali che incontrarono durante il loro soggiorno in Italia.

I sott'ufficiali e soldati, non per curiosità li attorniarono, ma per avere la contentezza di poterli salutare.

Se così fu il ricevimento, se così durò per tutte le manovre, con abbracci e col massimo dolore avvenne la separazione. Alla partenza anche i nostri ufficiali offrirono un banchetto d'addio ai loro compagni d'armi.

Male abbiamo fatto di ritardare fino ad ora di mandare a quei bravi i nostri saluti di fratellanza e di gratitudine, per le loro dimostrazioni di stima e d'amore.

Ricordiamo al nostro Governo qual è

la espressione dei nostri sentimenti nazionali: ricordiamogli il generale Thaon di Revel, il colonnello Gogia, il tenente colonnello Bettamini ed il maggiore Mantovani.

Non ci sarebbe certo rumeno il quale non provasse immensa gioia nel vedere tali amici e fratelli portare sul loro petto qualche segno onorifico della Rumania.

Eppoi, sarebbe il saluto dell'armata rumena inviato all'armata italiana.

L'ACCORDO

La Riforma dopo aver annunciato la prossima partenza dell'on. Crispi per Palermo e detto che vi terrà il giorno 18 un discorso politico, aggiunge che i ministri Depretis e Mancini, quando videro il disappunto che Crispi mandò al Corio di Palermo, dichiararono che essi pure lo avrebbero sottoscritto.

La Riforma, data questa informazione aggiunge:

« Nulla vi ha di strano in tutto ciò. L'on. Depretis, specialmente, in fatto di programmi non sottoscriverebbe diversi: ma dal diro al fare c'è di mezzo il mare.

« Scommettiamo però che questo mare non lo varcherà.

« Crediamo invece di sapere che aderiranno sinceramente alle idee espresse in quel telegramma altri uomini eminenti di Sinistra che lo trovarono conforme a quelle da essi accarezzate.

« Anche se non avviene la riunione di Napoli, noi crediamo che il nostro partito si presenterà alla riapertura della Camera perfettamente compatto e risoluto, senza impazienza, ma senza divergenza. »

Sull'eventuale riunione di Napoli, l'ottimo *Roma* di questa città scrive:

« Per conto nostro aggiungiamo che l'adunanza fu decisa in massima con pieno accordo fra gli uomini più notevoli della Sinistra, e fra essi l'on. Crispi; ma nulla ancora è determinato in quanto alle modalità della esecuzione. »

Cassa pensioni

Diamo qui sotto l'ordine del giorno concordato dalle associazioni operaie di Roma affinché sia sollecitamente approvata l'istituzione della cassa nazionale di pensioni per gli operai vecchi:

La presidenza e rappresentanza delle società operaie di mutuo soccorso romane riunite in assemblea la sera del 5 novembre 1883;

Prati in esame i principi che in-

dopo quel duetto in cui entrambi avevano lottato con lirico slancio, è soltanto la mancanza assoluta di *maravdis*, congiunta all'amor di patria, che li ha fatto ripassare la frontiera?

— E tu?... è unicamente il male del paese?

Pistagna scosse il capo; Fiocco abbassò i suoi occhi terribili.

« V'è ben anche qualche altra cosa, disse. Una sera, allo svolto d'una via, mi son trovato faccia a faccia con... indovina chi?... »

— Indovina, rispose Pistagna. Tale incontro m'ha fatto lasciar *Brosselles* al passo di corsa.

— A quella vista, caro mio, ho sentito che l'aria della Catalogna non mi faceva bene... Non è una vergogna il codere il passo a Lagardère. Evvia! — Non so se sia vergogna, ma certo è prudenza. Tu conosci la storia dei nostri compagni nell'affare dei fossati di Caylus?

Tale domanda fu fatta da Pistagna a bassa voce.

— Sì, sì, fece il Quascone, conosco l'istoria. Il *marinolo* l'aveva detto: « Morrete tutti per mano mia! »

— L'opera incalza... Eravamo nove spade all'assalto senza contare il capitano Lorrain, capo dei banditi... Non parlo nemmeno dei suoi.

— Nove buone lame! disse Fiocco pensoso.

— Dei nove, Staupitz e il capitano Lorrain se ne sono andati i primi. Staupitz era di famiglia civile quantunque avesse l'aspetto grossolano. Il capitano Lorrain era un uomo di guerra, e il re

formano il progetto di legge per l'istituzione di una Cassa Nazionale delle pensioni agli operai, presentato al Parlamento dall'onorevole ministro di agricoltura industria e commercio, comm. Domenico Berti nella seduta del 19 febbraio 1883;

Ritenuto che tale progetto corrisponda sostanzialmente ai veri interessi della classe operaia provvedendo con mezzi copiosi alla sicurezza ed allo accrescimento delle pensioni agli inerti;

Confermando il voto espresso dai congressi operai tenuti nelle diverse regioni d'Italia nel 1880 ed 81 segnatamente dal Congresso nazionale aperto in Roma il 19 marzo 1882;

Esprimono la loro gratitudine all'onorevole ministro Berti per la fermezza con cui promuove gli interessi dei lavoratori;

E facendo voti perchè il Parlamento voglia colla maggior sollecitudine possibile discutere ed approvare tale progetto di legge, deliberano:

Di trasmettere il presente ordine del giorno all'onorevole ministro, ai due rami del Parlamento e alla deputazione romana, e di fare invito alle consorelle d'Italia di unirsi a tale manifestazione dandosi notizia ai rispettivi rappresentanti alla Camera legislativa.

Società di mutuo soccorso rappresentate all'assemblea:

Società dei commessi di commercio — Società marinisti cooperativi di lavoro — Società fratellanza — Società lavoratori parrucchieri — Società barbiere e parrucchieri (Collegio) — Società stuccatori — Società generale operaia — Società dello Stabilimento Nelli — Società presari — Società pittori e decoratori — Società cooperativa di consumo — Società uscieri — Società unione tipografica — Società fornai (mutuo soccorso) — Società calzaioli — Società orafi — Società cacciatori del Tevere — Società fratellanza dei camerieri.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre:

Libretti rimossi in corso in fine del mese precedente	N. 736.374.
Libretti emessi nel mese di luglio	N. 19.325.
	N. 755.699.
Libretti estinti nel mese stesso	N. 3.281.
Rimaneva N.	752.418.

Credito dei depositanti.

di Spagna gli aveva dato un reggimento. Staupitz morì sotto le mura del suo proprio castello, vicino a Norimberga... morì d'un colpo di punta... là... fra le pupille!

Pistagna collocò il dito al luogo indicato.

Istintivamente Fiocco fece lo stesso dicendo:

« Il capitano Lorrain morì a Napoli d'un colpo di punta fra gli occhi, là! Per coloro che sanno e che si ricordano, è come l'impronta del vaudicatore! »

— Gli altri avevano fatto la loro strada, ripigliò Pistagna, avvegnaché il signor di Gonzaga non abbia dimenticato che noi nelle sue larghezze. Pinto aveva sposato una madonna di Torino; il Matador teneva un'academia in Iscozia; Joel di Jugan aveva comperato un casino in fondo alla ba-sa Bretagna.

— Sì, sì, fece ancora Fiocco; essi erano tranquilli e a loro agio. Ma Pinto fu ucciso a Torino, il Matador a Glasgow.

— Joel di Jugan venne ucciso a Morlaix, continuò Pistagna, tutti dal medesimo colpo!

— La botta di Nevers!

— La terribile botta di Nevers!

Essi rimasero un momento silenziosi. Fiocco rialzò l'ala sfondata del suo cappello per asciugarsi il sudore.

— Rimane ancora Faenza, diss'egli.

— E Saldagne, aggiunse Pistagna.

— Gonzaga ha fatto molto per questi due... Faenza è cavaliere.

— E Saldagne è barone... Verrà la lor volta!

— Un po' più presto, un po' più tardi

ti in fine del mese precedente	L. 104.653.603.16
Depositi del mese di luglio	N. 7.674.589.09
	N. 112.328.142.25
Rimborsato del mese stesso	N. 7.070.961.92
Rimaneva	L. 106.257.180.32

Curiosi malfattori!

Sette mesi or sono furono arrestati in Roma alcuni terribili internazionalisti — l'avv. Francesco Saverio Merlino, Enrico Malatesta, Perrier Camillo ed altri — e la prigionia loro durò sette mesi.

L'altro ieri la Sezione di Accusa di Roma riconoscendo in costoro perchè internazionalisti e per nessun altro motivo, non il carattere di prevenuti politici, ma di delinquenti comuni, con degna sentenza, assente a sottrarli al non dubbio verdetto assolutorio dei giurati, li rinviò al Tribunale Correzionale di Roma — che li condannerà — e li qualifica tutti in blocco come, *associazione di malfattori!*

In attesa del giudizio, ai prevenuti è stata accordata — o che grazia dopo sette mesi di carcere — la libertà provvisoria.

E l'avv. Merlino, ritornato a Napoli, ha mandato all'ottimo *Roma* il seguente biglietto che non abbisogna di commenti:

Oasi, li 12 novembre 1883.

On. Direttore,

Mi partii da Napoli, un sospetto cospiratore sì, ma un'onest'uomo, vi ritorno, dopo sette mesi di dura prigionia — un comune malfattore.

Così hanno giudicato di me il procuratore generale e la sezione d'Accusa della Corte di appello di Roma: la coscienza pubblica imparziale ed onesta, come giudica loro?

Mi creda

Obbligatissimo
FRANC. SAVERIO MERLINO.

IL SUCCESSORE DI MARVOOD

Federico Binas è il boia chiamato a raccogliere in Inghilterra l'eredità del celebre Marvood.

Giovani scorso egli ha adempiuto la prima volta il suo triste ufficio nelle prigioni di Wandword presso Londra. Il condannato, un muratore reo di omicidio, che si vantava di essere amico e discepolo di Bradlaugh, il deputato libero pausa-

vorrà anche la nostra, mormorò il Quascone.

— Anche la nostra! ripeté Pistagna rabbrivendolo.

Fiocco si raddizzò.

— Evvia! esclamò come uomo che prende la sua decisione, sai tu, caro mio?... quando egli mi avrà steso sul seicento o sull'erba, con quel buco fra le sopracciglia, perchè so bene che non gli si resiste, gli dirò come una volta: « Eh! bricconcello! dammi soltanto la mano e, affinché muoia contento, perdona al vecchio Fiocco! » Cancherò! ecco tutto quel che sarà.

Pistagna non poté trattenerne una smorfia.

— Anch'io procurerei che mi perdonasse, diss'egli, ma non già così tardi.

— Eh via, mio caro! Intanto egli è esiliato dalla Francia... A Parigi, almeno, si è sicuri di non incontrarlo...

— Sicuri?... ripeté il Normanno poco convinto.

— Insomma è in questo luogo ove si ha maggior probabilità di evitarlo... Io sono venuto qua perciò.

— Anch'io.

— Ed anche per raccomandarmi alla buona memoria del signor di Gonzaga.

— Egli ci deve pur qualche cosa!

— Saldagne e Faenza ci proteggono.

— Finché diventeremo gran signori al pari di loro.

— Sangue di Dio! che bel paio di galanti saremo noi, caro mio!

Il Quascone fece una pirouetta ed il Normanno rispose seriamente:

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuato prezzi da convenire.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

lore, rifiutò il conforto del prete e salì col passo fermo il patibolo.

Il morto istantaneamente e tutto terminò senza incidenti notevoli.

Il nuovo boia fece poi osservare che la sua maniera d'operare era uguale a quella del suo predecessore o maestro.

A proposito di Marvood, questi giorni vennero messi all'incanto i suoi effetti e i suoi mobili.

Il popolo di Londra, strano popolo davvero, vi scorse come a festa, e quegli avanzi ributtanti, contesi accanitamente, uno ad uno andarono tutti venduti come tante reliquie.

Figurarsi che un pezzo della corda di cui si serviva il boia fu pagata 112 fr. e 50 c.; un sacco in cui egli soleva riporre questa corda 28 fr.; una spada donatagli da un suo fervente ammiratore (proprio così) 55 fr.; un paio di occhiali 18 fr. e 75 fr. una valigia!

Il discorso di Gladstone

La *New Free Press* dedica un articolo al discorso che Gladstone ha pronunciato al Guild Hall.

Il giornale viennese non nasconde la sua bizza per le dichiarazioni antichevoli che il Gladstone ha fatto a Wadinton e dice che l'amizizia fra la Francia e l'Inghilterra sia cosa ormai divenuta impossibile.

Noi non crediamo molto ad una probabile alleanza fra la Gran Bretagna e la Francia; la politica seguita dal governo francese in questi ultimi anni, fu tale da alienarsi la potente Albione; riteniamo però che l'opinione pubblica in Inghilterra è verso la Francia molto più ostile di quello che non lo desidera la *New Free Press*, e facciamo voti perchè il lento lavoro di isolamento che il Bismarck fa a danno della grande nazione non gli riesca secondo il suo fervente desiderio.

Tocca al governo, alla Francia a pensare seriamente ai casi suoi lasciando una politica che, se non alla rovina, potrebbe terminarla in seri e gravi imbarazzi.

LA SALUTE DEL MAR. MOLTHE

Un telegramma da Berlino alla *France* reca gravi notizie della salute del vecchio capo del grande Stato maggiore. Egli, secondo il giornale di Parigi, declina ogni giorno fisicamente e intellettualmente. Il grande strategista comincia a perdere la memoria. L'autore della lettera alla *France* aggiunge che dopo la inaugurazione del monumento

— Io indosso il vestito a meraviglia!

— Quando ho domandato di Faenza, riprese Fiocco, mi fu risposto: « Il signor cavaliere non è visibile... » Il signor cavaliere! ripeté Pistagna, non visibile... Mi ricordo io quando lo faceva girare come una trottoia!

— Quando mi son presentato alla porta di Saldagne, soggiunse Pistagna, un gran laccio mi ha squadato con molta insolenza e mi ha detto: « Il signor barone non riceve. »

— Eh! esclamò Fiocco, quando anche noi avremo grandi lacci! Sacripante! voglio che il mio sia insolente come un agguzzo del boia!

— Ah! sospirò Pistagna, se avessi soltanto una governante!

— Accidenti! verrà, verrà, mio caro! Se ho ben capito, tu non hai peranco veduto il signor di Peyrolles.

— No; voglio rivolgermi allo stesso principe.

— Si dice che presentemente egli sia ricco di milioni!

— Di miliardi!... Questa è la casa d'oro, così vien chiamata. Io non sono orgoglioso, mi farei finanziere, se si vuole.

— Evvia!... uomo di danaro!... il mio sottomastro!...

Tale fu il primo grido che sfuggì dal nobile cuore di Fiocco. Ma non consigliò ed aggiunse:

— Cattiva riuscita! Però... se è vero che là dentro si faccia fortuna...

— Se è vero! esclamò Pistagna con entusiasmo; ma tu non sai dunque?...

(Continua)

29 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Dai Francesi.)

— Le passioni! esclamò alzando gli occhi al cielo; le passioni costituiscono il tormento della vita ed impediscono ad un giovane di mettere in serbo!

Avendo così formulato la sana morale della sua filosofia, Pistagna ripigliò:

— Ho fatto come te, son corso di città in città... paesi in pianura, in montagna, sciocchi e noiosi... studenti magri del color del zafferano... posti balordi che stanno riguardando colla bocca aperta al chiaro di luna... chiese ove non si canta la messa... donne... ma io non saprei sparlare di questo sesso di cui gli incanti hanno abbellito e troncata la mia carriera... infine, carne cruda e birra invece di vino!

— Accidenti! gridò risolutamente Fiocco, io non andrei mai in quel paese là!

— Ho veduto Colonia, Francoforte, Vienna, Berlino, Monaco e un'immensità d'altre città fosche ove s'incontrano truppe di balordi che cantano l'aria del diavolo che li porta... Ho fatto come te, ho pigliato il mal del paese. Ho attraversato le Fiandre ed eccomi!

— La Francia! esclamò Fiocco, non vi è che la Francia!

— Paese nobile!

— Patria del vino!

— Madre degli amori!

— Mio caro maestro, riprese Pistagna

della Germania al Niederwald molti generali furono successivamente presentati davanti al generale per offrirgli i loro omaggi, ma che egli non ne ricevette alcuno, e dovette pregarli tutti a dolinare i loro nomi. Era quelli d'erano dei compagni d'armi del maresciallo.

Già nel 1880 il vecchio e glorioso maresciallo dichiarò, con una lettera pubblica, che egli intendeva servire l'imperatore ancora tre o quattro anni. Quel lasso di tempo è quasi passato, e, voglia o no, Moltke non potrà, secondo tutte le apparenze, dirci, il corrispondente della *France*, presiedere o dirigere più operazioni militari. Però, a quanto si dice, egli lascia degli allievi assolutamente degni del maestro, ma che non avranno la sua immensa celebrità.

In Italia

Il pellegrinaggio nazionale.

Firenze 15. — Sessantadue Comitati provinciali per il pellegrinaggio nazionale raccolgono adesioni numerose. Molti comitati di signore raccolgono ovunque offerte per gli standardi provinciali. Domani adunasi in assemblea generale il Comitato centrale per prendere importanti deliberazioni.

Per completare la lista.

Oltre quelli già accennati domenica scorsa vi furono Comizi popolari per suffragio universale amministrativo e per l'autonomia dei comuni a Terzi, a Volterra, a Fossombrone, a Galatina, a Linguaglossa, a Poggibonsi, a Cutro, ad Aidone, a Chieti, a Russi ed a Cinquefrondi.

In tutti questi Comizi regnò l'ordine più perfetto; solo a Fossombrone fu turbato e precisamente da un delegato di P. S.

La cittadinanza protestò contro questa violenza e il Comizio precedette in seguito ordinatissimo.

L'incendio di Battaglia.

Sullo spaventoso incendio che distrusse lo stabilimento Nenzi e tutto le adiacenze della Villa della contessa Giustinian-Guerra-Cicogna in Battaglia giungono notizie sempre più terribili. Dice il *Bacchiglione* che fra le macerie il fuoco arde ancora e arderà per una quindicina di giorni.

I danni sono incalcolabili inquantochè, oltre le adiacenze, fu distrutta la parte migliore del sontuosissimo palazzo e con esso valori d'ogni genere.

All' Estero

Italiani attaccati dagli Arabi.

Tunisi 14. Venendo da Gallipia verso Tunisi quattro italiani furono assaliti da una banda di Arabi.

Certo Alessandro Lombroso, negoziante italiano, con un colpo di revolver uccise il capo banda.

La tribù intera insorse. Gli italiani si rifugiarono a Menzitenin e quindi per mare a Tunisi.

La autorità locale fece circondare la tribù per punire gli aggressori.

In Provincia

Bemona. Ecco il manifesto pubblicato dal Municipio per le feste che avranno luogo domenica prossima:

Domenica 18 novembre corr., coll'intervento delle Autorità Civili e Militari e delle Società operaie della Provincia, avrà luogo la solenne inaugurazione delle due lapidi decretate dal Consiglio Comunale a *Re Vittorio Emanuele* e a *Giuseppe Garibaldi*.

Ordine della festa:

A primo mattino il suono della campana della Comunità e spari di mortaretti dal Castello annunceranno la festa.

Imbandieramento della città, preceduto dallo sfilare del nuovo Gonfalone del Comune.

Ore 10 1/2: Riunione delle Autorità e Rappresentanze nella Sala Sociale in Piazza Nuova, da dove il corteo si radicherà nella Loggia del Palazzo Comunale.

Ore 11: Solenne inaugurazione al suono degli Inni. — Dopo la cerimonia per cura della Congregazione di carità avrà luogo una distribuzione di pane ai poveri.

Nelle ore vespertine: Concerto musicale nella Piazza Vecchia. — Alla sera fuochi di Bengala.

La festa verrà chiusa con un grande Veglione che la Società operaia darà nel Teatro Sociale a scopo di beneficenza.

Cittadini!

La Rappresentanza Comunale, a ren-

dere veramente solenne la festa, confida nel vostro universale concorso: essa sarà una manifesta espressione di quell'ammirazione e di quella gratitudine che debbono tutti sentire per i due sommi fattori dell'unità e libertà della patria.

Dal Palazzo Municipale

il 18 novembre 1893.

Il Sindaco

Sirelli.

In Città

Educazione da seminario. — I cittadini udinesi — s'intende naturalmente anche le cittadine — devono aver veduto spesso quella lunga fila di futuri ministri di dio, che, nell'attesa di essere ammessi all'alto onore di far giornalmente cambiar domicilio al loro amministratore, vanno a digerire, lungo i passeggi extra muros, le indigestioni di retorica e di teologia che loro fanno prendere i gravi docenti del nostro seminario arcivescovile.

E una processione di giovanotti, nevrotici, con certi visi scialbi, senza espressione, perchè continuamente condannati a soffocare anche i propri pensieri, per restare strumenti passivi, macchine automatiche, destinate a far, presto o tardi, trionfare la santa causa della chiesa cattolica apostolica e romana.

Povera gente a cui viene intimato il perdite *ad cadaver* del famigerato Lajola e che, levata dalla vanga e dall'aratro è destinata a diventare cattiva o a far la fine del povero Bertoldo, che, come ognuno sa

mori con aspri duoli
per non poter mangiar
né rapa né fagioli.

E bene, l'altro giorno, la schiera dei seminaristi, capitanati dai soliti pedagoghi, si diresse per il viale di porta Venezia, all'abitazione del cappellano del nostro seminario, il quale credette bene trattare i futuri somministratori di indulgenze plenarie, con una piccola refezione inaffidata da qualche borchiere di esilarante sostanza liquida.

L'insolito *beveraggio* fece scovolgere le menti dei bravi seminaristi che si recarono in massa nel cimitero degli ebrei, ove, cantando da soli una allegria polca, si misero a sgambettare in lungo ed in tondo, in modo da destare invidia e gelosia al corpo di ballo che coreograficamente percorre il palcoscenico del nostro Minerva.

Vi furono delle persone serie che videro la scena e sentirono anche alcuni seminaristi a dire che in un luogo simile si poteva senza rimorsi cantare e ballare. Se taluno cercasse smentire il nostro asserito abbiamo pronti dei testimoni che riaffermeranno il fatto precisamente come noi lo abbiamo raccontato.

Polemica artistica. — Ricorriamo e per l'ultima volta pubblicamente:

Il signor A. Pico nel N. 107 del giornale *il Popolo*, sosteneva che il nostro Circolo Artistico, si era divertito a mettere in caricatura il monumento Crippa.

Ora pare cangi opinione perchè nel N. 112 del medesimo giornale scrive quanto segue:

«Affermiamo ciò che abbiamo detto nel giornale *il Popolo* di aver veduto al Circolo Artistico noi e vari nostri amici, cioè un tempo di tale sodalizio, una caricatura con cavallo cavaliere in forma di giocattolo da fanciullo e sotto scritto modello Crippa».

Caro signor Pico bisogna proprio dire che, o Lei non vede o fa finta di non vedere; quanta differenza ci passa dal dire che il Circolo si è divertito a mettere in caricatura il monumento Crippa, col dire invece d'aver visto una caricatura d'esso al Circolo.

Siccome è probabile che Lei l'ignori così le diremo che il nostro Circolo qualunque cosa faccia o deliberazione prenda, i suoi atti vengono sempre vidimati con la firma della presidenza, e tutto ciò che non porta questa firma non ha niente che fare col Circolo né questo assume alcuna responsabilità all'infuori di quella che gli compete.

Ora la caricatura del monumento Crippa, anche per confessione stessa del Pico, non porta alcuna firma ed è stata eseguita in un album messo a disposizione del pubblico di modo che, chiunque visiti il nostro Circolo sia esso socio o no può scriverci sopra, o disegnare qualunque cosa a suo piacimento, tanto più poi che chi si prende questo divertimento lo fa liberamente perchè sa di non darci alcun carico al Circolo.

E tanto vero quanto diciamo anche perchè nel medesimo album si vede messo in caricatura un lavoro del Flaibani senza che questi abbia mai pensato d'incolparne il Circolo e nemmeno di laguardarsene con alcuno, avendo esso osservato che questo accade in tutti i Circoli artistici e che fra artisti sono cose che passano al più con una buona risata.

A Roma poco tempo fa successe il caso di un individuo che andò al Pantheon invece di mettere la sua firma nell'album messo a disposizione di quanti visitano la tomba del gran Re, vi scrisse delle insolenze; chi oserebbe ora incolpare la nazione per l'operato d'un individuo solo?

Finalmente il nostro contraddittore riconosce che il modello del monumento del Pico si è dovuto riformare ed è stato riformato secondo il desiderio espresso dai giornali cittadini, e che per conseguenza quelli che lo criticavano avevano ragione, ed è certo che il sig. A. Pico si guarderà bene dal darla non trovandosi ancor esso tra questi.

Il nostro oppositore dopo d'aver sostenuto che nei circoli artistici delle grandi città non pensano a divertirsi quanto lo facciamo noi nel nostro; ora al contrario riconosce che là si divertono di più che da noi; meno male che si è ricordato.

Come è di suo uso il sig. A. Pico tira fuori degli argomenti che ad un altro non passerebbero neppure per la mente, p. e. nomina gli scultori Miniscalchi, Madrasse, Chiaradia, Marignoni e Flaibani, e poi grida signor anonimo dirmi quale dei cinque è quello che non conosce i primi elementi dell'anatomia. A questa domanda noi risponderemo: siccome non abbiamo mai portato in campo il nome d'alcuno di questi signori, ci permettiamo di domandare a nostra volta al sig. Pico quale dei cinque su nominati signori ne sappia meno di lui di anatomia, di disegno e di modellazione di figura, e quale d'essi si potrebbe tacere d'albagia se osasse contraddire a lui quando dispensa elogi a piene mani su lavori di scultura che carità del prossimo suggerisce di non nominare anche per non danneggiare chi non ha alcuna colpa se non può far meglio.

A proposito d'albagia ricorderemo anche che è lui che ha creato un cattivo precedente, quando ha pubblicamente ed altamente proclamato che gli scultori, ancorchè eccellenti, non sono idonei a giudicare i suoi lavori di pittura; come va allora che lui si atteggia continuamente a giudice di figura, non basta, ma anche di scultura? Un poco di coerenza almeno ci pare che non starebbe male, non è vero?

Diremo ancora al sig. A. Pico che per quanto esso mostri di non conoscere i lineamenti del nostro viso pure noi sappiamo che li conosce e sa anche perfettamente con chi ha da fare perchè lo disse a molte persone anche di nostra conoscenza. Noi abbiamo sempre creduto che la miglior firma di cercarsi in uno che scrive, sia quella di vedersi se conosce l'argomento che tratta, ma siccome questo pare non basti al sig. Pico così gli diremo che se ha ancora qualche dubbio sulla nostra persona si rivolga alla direzione del giornale *il Friuli*, che ivi gli sarà reso noto il nostro nome e se gli tornerà d'avvantaggio in qualche modo lo pubblicheremo pure perchè noi non abbiamo nulla da temere né da arrossire di quanto abbiamo scritto. Non abbiamo firmato il nostro scritto perchè non abbiamo alcuna pretesa di passare ai posteri come scrittori non per altro. Avvertiamo anche che per chiunque cosa possa scrivere il sig. Pico contro di noi non risponderemo più perchè ci pare che l'argomento sia completamente esaurito e quello che è più d'aver abusato soverchiamente della pazienza del pubblico.

Il medesimo socio

del Circolo Artistico.
Adriano Pantaleoni. — Il nostro concittadino Adriano Pantaleoni, si fa molto onore cantando nel *Rigoletto* al Teatro Italiano di Nizza.

Riportiamo volentieri ciò che dicono di lui i giornali di quella città, anche per provare con solenne smentita che le voci che poco pietosamente spargevano alcuni fra noi erano calunniose insinuazioni.

Ecco intanto cosa dice *il Pensiero di Nizza*:

«Il Pantaleoni fa il vero re della serata: voce calda ancora, insinuante, pieghevole; una voce educata al canto vero dell'anima».

E *l'Eclair*:

«Gli onori della serata spettano di pieno diritto alla signorina Carlotta Levina ed al signor Pantaleoni».

Il signor Pantaleoni (*Rigoletto*) è un baritone del quale si riconosce subito il sapere. Egli canta con molto gusto e con gran corruzione, e possiede inoltre al più alto grado la scienza delle sfumature che conducono all'effetto. È un commediante esportato, cosa rara fra i cantanti italiani che sacrificano generalmente tutto al canto. Il Pantaleoni disse lo squarcio suo nel secondo atto da vero artista, ciò che del resto gli valse una calorosa chiamata al proscaeno».

E queste parole del critico dell'*Eclair* onorano tanto più il bravo Pantaleoni, in quanto che parlando degli altri artisti fa di loro una critica severissima.

Ci congratuliamo quindi col nostro egregio concittadino.

I programmi scolastici. — Sono usciti, e furono spediti d'urgenza, i nuovi programmi, con le annesse istruzioni per le scuole normali superiori e inferiori. Il ritardo della pubblicazione deriva da ciò: Il Consiglio Superiore fu costretto a recare innumerevoli e sostanziali modificazioni alle proposte della Commissione, specialmente per quanto riguarda il programma di pedagogia, che ora davvero infelicitissimo. Beninteso, è riuscito, a quanto si dicono, il programma di lettere italiane, attorno a cui ha lavorato Aurelio Costanzo; in quanto all'insegnamento della Storia, fu accettato il criterio della Commissione, e sarà impartito... al rovescio.

L'insegnamento della bachicoltura. — Nel corrente anno il Ministero dell'Agricoltura, allo scopo di dare la maggior diffusione alle nozioni necessarie all'allevamento del baco da seta, dava incarico ai direttori degli osservatori serici del regno d'impartire agli alunni delle scuole elementari l'istruzione riguardante questo speciale ramo dell'industria agraria. Si dispose pure che l'insegnamento teorico non andasse disgiunto da un'estesa pratica.

Sappiamo che le relazioni fin qui pervenute sono tutte concordi nell'ammettere la grande utilità di detto insegnamento, ma non tutti convengono sul modo d'impartirlo. Parecchi vorrebbero che tale insegnamento convenisse assai meglio impartirlo agli adulti, che possono trarre immediato profitto dalle nozioni apprese anziché ai giovanetti delle scuole elementari.

La questione sarà sottoposta all'esame del consiglio d'agricoltura che si dovrà riunire quanto prima.

Per i maestri. — Si smentisce che il Ministero della Pubblica Istruzione aderendo all'invito del comitato pel pellegrinaggio nazionale abbia accordato a tutti gli insegnanti delle scuole secondarie un congedo di dodici giorni dal 4 al 16 gennaio perchè possano prender parte al pellegrinaggio.

Consigli Comunali. — Il Ministero dell'Interno, conforme ad un parere del Consiglio di Stato, ha stabilito una massima molto importante relativa alle facoltà dei Prefetti e Sottoprefetti per le convocazioni straordinarie dei Consigli Comunali; alle predette autorità è stato riconosciuto il diritto non solo di convocare straordinariamente i Consigli Comunali, ma ancora occorrendo di destituire il giorno della adunanza.

I carteggi dei Sindaci. — La Direzione Generale delle Poste ha richiamato con apposita circolare l'attenzione di tutti gli uffici postali sulla rilevanza, colla quale per solito si osservano le prescrizioni che regolano in generale la spedizione dei carteggi ufficiali in esecuzione di tassa ed in modo speciale quelle che si riferiscono al carteggio dei Sindaci.

Dopo aver rammentato che in massima generale il carteggio ufficiale dei sindaci non gode esenzione assoluta dalle tasse postali, la circolare enumera i pochi casi speciali, nei quali il carteggio medesimo può essere ammesso alla corrispondenza a metà tassa, e quelli pochissimi, nei quali trattandosi di comunicazioni in semplici fogli aperti, può essere ammesso in esecuzione di tassa.

La circolare termina con esprimere la fiducia che dopo fatti i cecettamenti non si avverrà più il caso che debbansi richiamare gli uffici postali alla esatta osservanza delle disposizioni vigenti relative al carteggio dei Sindaci.

Emigranti. — Ieri l'altro sono passati per Verona quattrocento emigranti. Venivano dai paesi più noti del Friuli, e andavano a Genova per imbarcarsi. Li accompagnava un mondo di illusioni e di miserie.

Non è possibile immaginare un più triste convoglio. Famiglie intere, vecchi e bambini poppani. E se volete un po' di statistica eccola:

Ventitre bambini al di sotto di un anno, dieci di un anno circa; dodici di due anni; quattordici di tre anni; dodici di quattro anni... Non abbiamo rilevato quelli di 5 e 6 anni.

Queste tenere esistenze, esposte alle peripezie di un così lungo viaggio, alle incertezze del nuovo soggiorno sono un grande esempio dell'egoismo umano.

Banca Veneta. — Ieri ebbe luogo la annunciata assemblea generale degli azionisti della Banca Veneta nella sala dell'Albergo San Gallo a Venezia. Intervenero circa 250 persone rappresentanti circa 16000 azioni con 1055 voti. La seduta cominciata alle dieci e mezza finì alle 6.

Nella discussione che riuscì animatissima, ma calma ed ordinata, presero parte l'on. Pellegriani, l'avvocato Valli di Padova, il cav. Francesco Podreider di Milano e qualche altro.

Risposta una modificazione proposta dall'avv. Valli di Padova fu approvato

a grande maggioranza l'ordine del giorno proposto da parecchi azionisti il quale suona di incaricare i Sindaci ad esercitare l'azione di responsabilità contro chiunque possa essere tenuto obbligato delle perdite della Banca Veneta anche per semplice inosservanza delle leggi e dello Statuto sociale, o del Regolamento o delle norme consuetudinarie di una buona amministrazione. — Invitati però i Sindaci, prima di espellere detta azione di responsabilità a far pratica per la transazione dell'intera vertenza, salva sempre la approvazione dell'Assemblea e purché tali pratiche non abbiano a ritardare di oltre quattro mesi dalla nomina dei Sindaci l'iniziazione della lite.

Fu pure approvata la riduzione del capitale da dieci a quattro milioni, o conseguentemente delle azioni da 40,000 a 16,000 fermo però il loro valore in L. 250. Fu anche approvata la soppressione della sede di Padova ed in luogo di essa l'istituzione di una Agenzia. Si deliberò di ridurre a nove i consiglieri d'amministrazione e di istituire una commissione di sconto e vennero quindi approvate le modificazioni dello Statuto, quali furono proposte da alcuni azionisti, in rapporto alle riforme votate.

Furono rimandata ad altra adunanza le nomine del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci e del Comitato di sconto.

Sulle deliberazioni di questa Assemblea avremo occasione di ritornare. A quanto dicevasi iersera fra le persone praticate degli affari di banca, le deliberazioni approvate hanno incontrato la generale approvazione.

Alfame. — Iersera verso le ore 9 1/4 veniva avvisato del fumo che usciva dal camino di una stufa del Tribunale.

Il primo ad accorrere sul luogo, fu il Conservatore dell'archivio notarile assieme a due cittadini.

Vennero attardati delle porte perchè mancavano le chiavi, ma non si poteva sapere dove trovavasi la stufa che mandava fumo.

In tanto erano giunti sul sito il Presidente del Tribunale, molti consiglieri fra cui il signor giudice istruttore alzatosi appositamente dal letto; il signor Prefetto, l'assessore cav. Delino, il maggiore dei rr. Carabinieri, il signor Petoello con i pompieri.

Quando dio volle si poté verificare che il fumo usciva dalla stufa posta nella stanza del vice-presidente ed era prodotto dalla combustione delle legna poste entro la stufa dall'incaricato all'accensione, la sera per risparmiare fatica alla mattina.

I pompieri che si erano recati sul tetto gestarono dell'acqua per la canna del camino e fu quindi spento il fuoco che ardeva però nella stufa.

Pericolo non ve n'era, ma è molto meglio aver dato un falso allarme che fosse succeduta una disgrazia in un locale che contiene tanti atti preziosi ed importanti.

Basta riflettere che il solo archivio notarile contiene oltre 35 milioni di atti senza calcolare gli archivi del Tribunale e delle due preture.

L'affare del portafogli. — La questura ha voluto mantenere l'accusa leggermente scagliata contro il giovane P. G. di Rovigo da un tedesco che trovavasi in Teatro Minerva l'altra sera.

Vedremo quale ne sarà l'esito. In tanto sappiamo che si stanno assumendo informazioni sommarie a carico dell'imputato allo scopo di iniziare la citazione, diretta.

Non scendiamo a fare apprezzamenti ora che il povero G. P. trovasi in mano della giustizia, ma speriamo che questa con il tatto e l'imparzialità che la distinguono, saprà andare al fondo della cosa infingendo la pulizia a colui che è reo, ma salvando l'innocente da una pena infamante che lo pregiudicherebbe per tutta la sua vita.

Istituto Fiodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi. — I signori soci sono invitati al VI trattamento sociale che avrà luogo al Teatro Nazionale questa sera venerdì 16 novembre corr. alle ore 8 pom. col seguente programma: *La povera Maria*, dramma in 2 atti di Dupart, Fontau e Davigny.

Farà seguito la farsa in un atto *Una eredità in Corsica*.

Chiuserà il trattamento un festino di famiglia con 8 ballabili.

Teatro Minerva. — Un pubblico a bastanza numeroso trovavasi in Teatro ieri a sera, e si può dire che si è divertito, perchè non cessava di applaudire i bravi artisti di canto e di ballo.

Per indisposizione del buffo signor Aschieri venne scosceso il *Pipit* che fu sostituito con il *Crispino e la Comare*. La parte di Crispino la sostenne lo devolmente il signor Paducci.

Quello poi che fece divertire molto gli spettatori fu il ballo *Un poeta in Africa*.

Non solo i ballabili sono belli, ma

L'azione coreografica stessa merita molto lodata.

L'esecuzione fu inappuntabile. La prima coppia danzante, signorina Pogorolesi e signor Paolucci, eseguirono dei passi a due meravigliosi con una disinvoltura ed una grazia ammirabili. Certo dunque che la compagnia con questo nuovo ballo farà teatri.

Questa sera riposo. Domani sera prima rappresentazione dell'opera *L'Elisir d'Amore*, seguita dal ballo comico-spettacoloso *Un po' in Africa*.

Due ragioni per prevedere un teatreone col fiore.

In Piazza del Giardino grande Circo ginnastico e ammaestramento di cavalli sotto la direzione di Andrea Richter.

Domani sabato 17 novembre alle ore 7 e mezza pom. avrà luogo una grandiosa rappresentazione di alta Ginnastica, Acrobatica, Atletica, Mimica e ammaestramento di cavalli.

Programma:

1. Bara eseguita dal Moro dell'America meridionale.
 2. Volteggio su cavallo non sellato, eseguito da Ferd. Richter di 9 anni.
 3. Entrée comico di Ludovico ed Edoardo.
 4. Salti arabi.
 5. Il cavallo di gomma « Micci » addentrato in una nuova maniera.
 6. Giochi icalci, eseguiti dai fratelli Richter.
 7. Il cavallo da salto Almanson di 8 anni, di razza ungherese.
 8. Produzioni di forza dell'Ercole di 18 anni con una stanga di ferro di 90 libbre e due pezzi d'un centinaio l'uno, eseguito da Edoardo Richter.
 9. La Signora Richter con produzioni di forza.
 10. Il Moro sul trapezio bilanciere, ossia sul trapezio volante.
- Chiusura della rappresentazione una grande brillantissima Pantomima.
- Pazzi: Primi posti con sedie cent. 75 — secondi cent. 50 — terzi cent. 25 — piccoli ragazzi: primi posti cent. 50 — secondi cent. 30 — terzi cent. 20.
- Ogni giorno avrà luogo una rappresentazione con nuovo programma, sia con tempo bello, come di pioggia, e nei giorni festivi avranno luogo due rappresentazioni: la prima alle ore 3 e mezza, e la seconda alle ore 7.1/2 pom.
- Il sottoscritto si lusinga di essere onorato da numeroso concorso e ne anticipa i suoi più vivi ringraziamenti.
- A. Richter, Direttore.

In Tribunale

Certo d'Assise di Udine. — Udienza del 15 novembre 1888. Causa contro Cossio Pietro d'anni 24 detto Cocchina di Forgaria tessitore, arrestato. Individuo recidivo stato condannato più volte per furto. Imputato di tre furti qualificati:

I. Per avere la notte del 27 al 28 aprile prossimo passato in Cicconico da una stalla annessa all'abitazione di Lanzana Girolamo, rubato una vitella del valore di L. 90.

II. Per avere la notte del 9 al 10 maggio prossimo passato in Cisterna rubato dalla stalla adiacente all'abitazione di Marianna Cantarutti — Poloso due agnelli del valore di L. 24.

III. La notte del 14 al 15 maggio stesso in Bonzano di Dignano, pur da stalla annessa all'abitazione di Cosarin Luigi, rubato una armenta valutata L. 90.

Il P. M. domandò ai giurati un verdetto di colpevolezza su tutti tre i furti. L'avvocato difensore chiese per suo difeso le circostanze attenuanti. Proposte le questioni dal signor Presidente, i giurati risposero affermativamente su tutte le questioni non accordando le circostanze attenuanti. In seguito a che la Corte condannò il Cossio a 10 anni di reclusione e 5 di accessori.

Nota allegra

Un marito bestialmente geloso, tutti i giorni, quasi all'istesso ora, batteva la moglie, avesse o no motivo di farlo.

Se nel frattempo giungeva qualche visita il servitore diceva:

— Il padrone non può ricevere: è occupato.

— Aspetterò.

— E meglio che ripassi la cosa può andare molto a lungo.

— E la signora, almeno, riceve?

— Sì, signore... delle bastonate.

Sciarada

Il mio primo al mondo tutto
Portò danno, morte e lutto:
È rigagnolo il secondo
Ora chiaro ed ora immondo:

Re di Cipro fu l'intero
Re magnanimo e guerriero,
Spiegazione della Sciarada antecedente
Di mani.

Varietà

La febbre gialla. — Il chirurgo Malu del servizio degli Ospedali di marina, scrivendo da Brownsville, Texas, in data 14 ottobre, fa un rapporto delle stragi che fa la febbre gialla nel Messico.

Egli dice che a Mazatlan vi furono fino al giorno 8 corrente, 521 morti. Nello Stato di Jalisco fra le due borgate di Coraco e di Quailan, caddero ammalate 3000 persone e ne morirono 881 in 92 giorni.

L'epidemia va dirigendosi verso il nord e l'ovest, ed il dottor Main dice esservi pericolo che essa scoppi nell'Arizona e nella California Superiore.

Lutero e..... una musica militare. — Domenica ricorreva la festa commemorativa di Martin Lutero e nella chiesa evangelica in piazza Maipighi a Bologna doveva aver luogo la commemorazione e il relativo panegirico.

Tutto era pronto, patriarca, devoti, e curiosi, ma ecco la banda militare che cominciò a suonare sotto le finestre dell'Hotel Brun, dirimpetto alla chiesa stessa.

Dicesi che si tratti di una serenata fatta a un principe lì alloggiato. I caporioni evangelici vanno all'albergo e apprendono dal proprietario che non v'è nulla di vero. Vanno dal capo-musica a progarlo di cessare, ma egli risponde che ha ordine dal Comandante militare di suonare sino alle 9. Tableaux! Come finirà quest'incidente?

Ecco quanto non si è ancora potuto sapere.

Una farza misteriosa. — Verso le 10 e mezza dell'altra mattina, il priore del convento di Santa Prisca, sull'Aventino a Roma, vide aggirarsi nel giardino del monastero una donna dai capelli biondi, vestita elegantemente.

L'aspetto... poco femminile (benché calato da fitto velo) di quella signora, lo insospettì: fece chiamare le guardie, le quali per ogni buon fine pensarono di portare alla sezione di pubblica sicurezza di Trastevere, in piazza Santa Dorotea, la gentil prigioniera.

Là si poté constatare....

Individuata un po'!

Che l'elegante incognita non era altri... che un giovanotto con tanto di baffi, e i capelli biondi una superba parrucca!!!

Vi lascio considerare lo stupore — e anche le risate — dei presenti a questa stupenda scoperta!

Il giovanotto, figlio di un noto caffettiere a Capo le Case, romano, ex fuoriero nell'esercito, poi maestro elementare, e ora impiegato al ministero di agricoltura, industria ecc. ecc. nell'ufficio del censimento — i dati bastano per riconoscerlo senza darne il nome — come prega lui — fu tratto in arresto in attesa dell'esito delle relative indagini: poiché egli non volle dir nulla sulle ragioni di quel misterioso travestimento, ragioni del resto che si indovinarono per poco che si pensò alle mire che poteva avere un uomo (anche vestito da donna) introducendosi in un monastero popolato di belle ragazze.

Forse ve ne dirò di più se la romanzesca avventura avrà una coda.

Notiziario

La Giunta per le elezioni.

Roma 15. Oggi si è radunata la Giunta per le elezioni. Venne data lettura di una lettera di Crispi, nella quale questi dichiara che a Camera chiusa, le giunte non si possono riunire.

Su questa interpretazione si impegnò viva discussione fra i commissari. Fu deciso di prorogare i lavori della giunta al 27 corrente.

Interpellanza.

Roma 15. Si dice che parecchi deputati presenteranno alla presidenza della Camera un'interpellanza all'onore Depretis, sull'indirizzo della politica interna ed estera.

Una infornata di senatori.

Si dice che quanto prima verranno nominati dieci nuovi senatori. Fra questi vi sarà anche il contrammiraglio Del Santo.

A proposito del segretario generale al ministero della marina vuolisi che Del Santo proporrà venga chiamato a quest'ufficio un uomo politico.

Czernicewski liberato.

Vienna 15. La *Novoje Branjia* giunta qui oggi annunzia che il celebre scrittore e patriotta russo, Nicolò Czernicewski, il quale dal 1864 scontava la pena della deportazione in Siberia, fu dallo czar completamente graziato.

Egli ritornò in Russia e si trova ora nel governo meridionale di Astracan.

Sulla contro Depretis.

Il Capitano Fracassa riferisce che l'onore. Sella dichiarò che terrà occasione dalla discussione sul progetto per l'esercizio ferroviario per riaffermare l'antico programma della destra sull'esercizio governativo. Così si troverà fra gli oppositori del ministero.

L'invito per Napoli.

Ecco il testo dell'invito per il banchetto di Napoli, diramato ai deputati ed alle associazioni del Mezzogiorno.

L'invito: sottoscritto da parecchi deputati, dice:

« I sottoscritti, dopo accordo con gli uomini autorevoli del partito, allo scopo di veder riordinata la sinistra costituzionale, in modo rispondente alle antiche tradizioni, ai desideri del paese e alla necessità di mantenere incolumi le istituzioni, pregano d'intervenir al banchetto, affinché con concordia d'intenti la sinistra parlamentare inizi i suoi lavori. »

Ultima Posta

Anche un imperatore andrà a Madrid.

Madrid 15. Assicurati che l'imperatore d'Austria verrà a Madrid nella prossima primavera. Quattro grandi feste militari si daranno in onore del principe di Germania.

Banditi che assaltano un treno.

Nuova York 15. I banditi fecero fuorviare un treno sulla Mexican National Railway. Molti morti e feriti.

L'offesa della sciabola del zuavo.

Tunis 14. Il console generale inglese protestò per la violazione del domicilio del suddito della Regina. Aggiunse che ne ha riferito al suo governo.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 14. Il generale Goyenche aiutante di campo di Alfonso giungerà domani a Parigi per recare a Berlino una lettera di Alfonso a Guglielmo in risposta a quella annunciante la visita del principe imperiale. La squadra spagnola ricevette l'ordine di recarsi a Valenza e non a Barcellona.

Egitto.

Cairo 15. La Polizia egiziana si comporrà di quattro divisioni comandate da ispettori inglesi. Baker sarà l'ispettore generale.

Le truppe inglesi non lasceranno Cairo prima del nuovo anno.

Austria-Ungheria.

Vienna 15. Il Reichsrath è convocato il 4 dicembre.

Balabanow è ripartito per Sofia.

Serbia.

Belgrado 15. — Le truppe si impadronirono di Alexinatz e vi ristabilirono l'ordine.

Portogallo.

Lisbona 15. Il principe di Germania vuole restituire al principe di Portogallo la visita che questi fece a Berlino.

Francia.

Parigi 14. Notizie da Tamatava 2 corrente dicono: due parlamentari malgasci sono giunti il 22 ottobre con la proposta del governo, e di cui si ignora la natura. Dicesi che Boursaint ha bombardato Tounipointe.

Parigi 15. Gli uffici della camera elessero la commissione per il credito del Tonchino.

La Commissione è favorevole in massima al progetto, ma vuole spiegazioni formali dal governo. Alcuni commissari credono che i crediti domandati siano sufficienti.

Parigi 15. Il racconto del colloquio di Ferry con Tseng di ieri, fu inventato. Il ministero non ricevette alcuna notizia di Coubert.

Parigi 14. Una lettera di Ferry al deputato Alpe riguardo gli avvenimenti di Haiti dice che furono spediti istruzioni all'incurante d'affari a Porto Principe per constatare i danni recati ai francesi. Domandasi una indennità pecuniaria. La fregata *Minerve* visiterà i porti di Haiti. Il governo nella trascurerà per proteggere i nazionali.

Il *Telegraph* dice: Tseng assistette al ricevimento del Corpo diplomatico: oggi o domani cercherà col governo francese una base d'accordo per dedurre pacificamente la vertenza franco-chinese.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 13 novembre

Gli affari non prestarono neppure oggi variazioni alcuna, riscontrandosi semplicemente quel solito movimento provocato dai bisogni giornalieri.

Le vendite quindi furono ancora limitate a prezzi però stazionari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 novembre.

Rendita gen. 1 gennaio 88.09 ad 88.18. Id. god 1 luglio 90.20 a 90.35. Londra 3 mesi 24.95 a 25. — Francese a vista 90.60 a 90.75

Valute.

Polai da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 207.75 a 208.25; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Contr. Ven. 1. gen. da — a —

FIRENZE, 13 novembre.

Napolioni d'oro 20. — a — Londra 24.97 Francese god. 1 gennaio 88.09 ad 88.18. Id. god 1 luglio 90.20 a 90.35. Londra 3 mesi 24.95 a 25. — Francese a vista 90.60 a 90.75

PARIGI, 13 novembre.

Rendita 8 Ott 77.75 Rendita 5 Ott 107.05 Rendita italiana 90.30 Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 138.60 Obbligazioni — Londra 25.21 — Italia 98 Inglese 101.718 Rendita Turca 9.20

BERLINO, 13 novembre.

Mobiliare 408. — Austriache 537.50 Lombardi 235.50 Italiano 80.75

VIENNA, 13 novembre.

Mobiliare 272.60; Lombardi 184.80; Ferrovie Stato 306.80 Banca Nazionale 880. — Napolioni d'oro 9.61 Cambio Parigi 47.95; Cambio Londra 121.00 Austriaca 79.46

LONDRA, 14 novembre.

Inglese 101.718; Italiano 80.818; Spagnuolo. —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 13 novembre

Rendita austriaca (carta) 79.70 Id. autr. (arg.) 79.40 Id. aust. (oro) 93.55 Londra 120.85 Nap. 9.61

MILANO, 13 novembre

Rendita italiana 90.10; serali — Napolioni d'oro —

PARIGI, 13 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 90.15

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

AL NEGOZIO
D'OROLOGERIA
G. FERRUCCI
è in vendita

un nuovo orologio a sveglia
garantito un anno per Lire 7.
Agli Orologiai si accorda uno sconto.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per buchi, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche laggiù o Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pillole** professor **L. PORTA**, non che **Flaconi polvere** per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le *Blennoragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri o ristagnamenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita del Professor **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.



PROCESSO GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdan.

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDOUGO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

L'AVVISATORE

DEGLI IMPIEGHI VACANTI

Governativi, Municipali e Amministrativi

Prezzo per un anno L. 5 — semestrale L. 3

Si pubblica il 10, 20, 30 d'ogni mese

L'Avvisatore stampato a più migliaia di copie e diffuso in pressoché tutti i comuni delle provincie del Regno si può affermare essere il solo mezzo di una estesa pubblicità per i Municipi e per le pubbliche Amministrazioni. Unico che sia corredato di tutti gli avvisi di concorso a posti diversi è addiventato indispensabile per gli aspiranti ad impieghi e per chi ama migliorare la propria condizione. Spedire vaglia postale all'indirizzo Augusto Cilla, Roma, Via degli Uffici del Vicario, 45-48.

Si spedisce un numero di saggio a chi ne fa domanda con cartolina postale da cent. 15.

AVVISO

IL DEPOSITO BIRRA DI LIESING — che finora esisteva fuori porta Pracchiuso, Casa Nardini — col 45 corrente mese di ottobre venne trasportato fuori porta Cussignacco, Casa di proprietà co. Otello, con recapito in Via Cavour N. 1.

Birra di Marzo per esportazione in fusti e bottiglie.

DAFFITTARE

in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

di

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine

alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali o restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Cornelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serrovallo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfiovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 1000GR. I CHI
- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grugno.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — > 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladio bianco vero Lodigiano** (seme pulito) — > 8. —
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esitò a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladio costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladio bianco di prevenzione** **Glancio** 400. — > 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladio nero e ibrido d'Alsike** 400. — > 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — > 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1ª qualità** 160. — > 1.75
- 45 **LUPINELLA o saba bene (crociata)** 140. — > 1.00
Seme aguzzato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1ª qualità (seme aguzzato)** — > 6. —
L'ultima pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o LAJETTONE (Lettum Italiano)** 60. — > 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si facina fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. August. Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LOPI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — superfosfati azotati — perossidi potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.
L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi medicissimi

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80

Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
> 16 > > > > 14 > 16 > > > 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Il vero studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blenorragia**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalmo, al pepece e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzi neccessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recante che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di **guarire gli stringimenti uretrali** ed il catarro di vesciva, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che conducono una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di fornire un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.30 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimentato nella mia pratica, stradicandone la **Blenorragia** si recanti che cronica ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 21 settembre 1878.
AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegno dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serrovallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfiovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE
DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Beecher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi* ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno della giornaliera ciarlatanesche réclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da se col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per le preparazioni accurate, la più adatte a curare e guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vesciva e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie pelustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catramo e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisfosfato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatigico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protoplasma di ferro**, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesio Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatico Deffresne, Liqueur Goudron de Guip, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orso Talito, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaul, Porta, Spallanzoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Eschich, Teta all'arnica Galleani, calligro Lass, Ecorizantylon, Elettina Cinti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.*

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.